

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-56) e Sotterelli

Abbonamenti

Anno	In Italia e Colonie		Anno	L. 150,00
	L. 65,-	Trimestro L. 17		
Semestre	L. 33,-	Mese	6	70,00
			Trimestro	38,00

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Neurologie, Concorsi, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.50%, a tassa previdenza giornalisti in più

La medaglia del decennale a S. E. il Principe Ereditario e al Duca d'Aosta

TORINO, 21. - Iermattina il Direttore del Nastro Azzurro composto del presidente medaglia d'oro Amilcare Rossi, del segretario comm. prof. Baricelli, della medaglia d'oro De Cesaris, dell'on. Lissia, del cav. di gr. or. Del Vecchio e del generale Rho presidente della sezione torinese e dell'avv. Bardanzello, è stato ricevuto a Palazzo Reale da S. E. R. il Principe Ereditario al quale ha consegnato un esemplare in oro della medaglia commemorativa del decennale della Vittoria, simile a quella consegnata al Capo del Governo. Successivamente il direttore del Nastro Azzurro è stato ricevuto a Palazzo della Cisterna dal duca d'Aosta al quale venne pure fatto omaggio di un esemplare della medaglia della Vittoria. S. E. R. il duca d'Aosta, come aveva fatto il Principe Ereditario, ha intrattenuto molto affabilmente i visitatori. Il duca d'Aosta col componenti il Direttorio ha rievocato i fatti d'arme più salienti della nostra guerra.

Un voto importante del Senato per l'equità tributaria

ROMA, 20. - Oggi il Senato ha chiuso i propri lavori, e sarà riconvocato a domicilio in dicembre. La seduta è stata molto laboriosa, avendo l'alto consesso approvato parecchi disegni di legge, su taluno dei quali impegnando anche discussione, e fra gli altri quello per la riforma dello stato giuridico ed economico dei segretari comunali. Molto ampiamente è stato discusso il disegno di legge per distribuire le imposte dirette sulla generalità dei cittadini ed evitare le evasioni al pagamento delle medesime. Dopo un chiaro discorso del Ministro alle Finanze, il Senato ha approvato il seguente ordine del giorno: «Il Senato, considerato che condizioni essenziali per intensificare la lotta contro le evasioni fiscali sono l'adeguazione del carico tributario alla capacità contributiva dei cittadini e la moralizzazione dei rapporti fra organi finanziari contribuenti negli accertamenti tributari, fa voti che il Governo Nazionale, in armonia cogli intendimenti manifestati nell'attuazione della sua politica tributaria, voglia studiare e completare, appena lo ritenga possibile, un sistema di minimi imponibili e di aliquote moderate, rispondenti alla reale capacità contributiva dei cittadini ed un ordinamento della procedura di accertamento e della giustizia tributaria ispirata sempre più a evidenti criteri di equità tributaria».

L'attuale organizzazione sindacale del prestatori d'opera modificata

La nuova struttura confederale sulla base delle categorie professionali. ROMA, 20. - L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il Capo del Governo nella sua qualità di ministro per le corporazioni ha portato la sua attenzione sull'attuale organizzazione sindacale dei prestatori d'opera e dopo avere conferito col on. Rossoni presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti col Sottosegretario per le Corporazioni on. Bottai col Sottosegretario all'Interno on. Bianchi ha deciso che l'organizzazione stessa si addegi completamente alle vigenti norme della legislazione sindacale costituendo la propria struttura confederale sulla base delle categorie professionali. Con ciò l'organizzazione dei prestatori d'opera assume una formazione sindacale del tutto corrispondente a quella preveduta dalla nuova legge elettorale politica ed in pari tempo a quella delle associazioni confederali dei datori di lavoro, eliminandosi in tal modo la presente diversità causa talora di inconvenienti pratici. In conformità alle disposizioni date dal Capo del Governo sarà provveduto alla revoca del riconoscimento giuridico in confronto dell'attuale confederazione dei sindacati fascisti e le attuali federazioni che ne fanno parte saranno trasformate distinte ed autonome confederazioni sindacali di categoria. Le nuove confederazioni sindacali dei prestatori d'opera saranno, poi raggruppate in una confederazione generale del lavoro e dell'esecutori una libera attività avente lo scopo della rappresentanza e tutela degli interessi generali del lavoro e alla cui presidenza sarà chiamato lo stesso on. Rossoni.

La morte di uno dei mille

GONZAGA, 21. - E' morto ad 80 anni il cav. Giovanni Rebuffi, ex gariboldino dei Mille. Volontario nella grande guerra combatté valorosamente nel Trentino. Camicia Nera della primissima ora partecipò alla Marcia su Roma.

L'antifascismo in Francia Dopo l'assassinio del canonico Cavaradossi

VERDUN, 21. - L'assassinio di don Cesare Cavaradossi ha provocato molta emozione a Verdun ove la vittima aveva vissuto molto tempo. Infatti l'abate Cavaradossi fu allevato presso una sua zia, la signora Villa, che abitava a Verdun. L'invito speciale del «Journal» da Nancy riferisce le dichiarazioni fatte dal console generale italiano di quella città. Il sacerdote don Cesare Cavaradossi era suo amico. Il delitto - ha detto il diplomatico - è tanto più ingiusto, in quanto il sacerdote non era fascista militante ed era il meno designato per cadere sotto i proiettili settari. La sua azione personale fra gli italiani delle miniere di Jofeu non era che il risultato della devozione che tutti avevano per lui e che gli permetteva di intervenire efficacemente in ogni caso che potesse interessare la gente del popolo. La migliore prova che si possa fornire per distruggere l'idea che egli fosse un propagandista è che esso era povero.

FUNERALI FASCISTI

Se è provato che il Gambero è l'istigatore del delitto, lo posso allora emettere una supposizione, che cioè fra gli elementi che animano quest'uomo, ci fosse anche l'odio per il clericalismo. Il Gambero ha composto delle stupide poesie che sono una provocazione all'assassinio del sacerdote. E' possibile che questa esaltazione abbia armato il braccio del Bartolomei. Quanto agli altri veri italiani, essi faranno a don Cesare funerali fascisti. Noi accorderemo a migliaia e alla nostra testa avremo il segretario generale dei Fasci all'estero comm. Parini, che arriverà da Roma in aeroplano. Non vestiremo uniformi, non sventoleremo bandiere, non canteremo inni all'infuori dei salmi, eviteremo che la funebre cerimonia prenda l'aspetto di una sfida o di una provocazione; ma col nostro atteggiamento noi affermeremo che gli assassini commessi dagli esaltati, quello del console Nardini, quello del Bonservisi e questo di don Cesare Cavaradossi, non diminuiscono la nostra fede italiana e la nostra volontà di lavorare pacificamente in Francia. Il sottoprefetto di Vicary assisterà ai funerali insieme col vicario generale del vescovato di Nancy.

NON VI E' DUBBIO DELL'ESISTENZA DI UN COMPIOTTO - L'ARRESTO DEL GAMBERI IMMINENTE

PARIGI, 21. - «Il Matin» a proposito dell'assassinio di don Cesare Cavaradossi dice che l'esistenza di una organizzazione terroristica clandestina del comunismo italiano non è dubbia, per l'autorità giudiziaria e per la pubblica sicurezza. L'arresto eseguito la settimana scorsa a Ottange, nella Mosella, di un comunista italiano, certo Basilio Palano ha fornito alla polizia un elemento prezioso. Palano è attualmente detenuto nella prigione dipartimentale. Il «Journal» dice che l'arresto di Gamberi sembra imminente e che si ha la prova della sua complicità nell'assassinio di don Cesare Cavaradossi.

Agli allievi della scuola di elettrotecnica caduti in guerra

TORINO, 20. - Questa sera nella sede della scuola pratica di elettrotecnica Alessandro Volta alla presenza delle maggiori autorità cittadine e di numerosa folla è stata inaugurata la lapide in memoria degli allievi caduti per la Patria. Hanno parlato il presidente dell'Associazione ex allievi sig. Giudice e il barone Basile che ha celebrato l'eroismo degli allievi immolatisi per la grandezza dell'Italia.

I funerali dei 17 marinai eroicamente periti nella Manica

LONDRA, 21. - Rye Harbour, il piccolo villaggio costiero che ha visto la sua popolazione decimata da una delle più impressionanti sciagure, ha oggi sepolto i suoi morti con indicibili manifestazioni di cordoglio. Com'è noto pochi giorni or sono, ricevette un appello di soccorso lanciato da una nave pericolante che si trovava nei pressi della costa. 17 uomini, quasi tutti addetti al servizio di salvataggio e rappresentanti quasi l'intera popolazione maschile del villaggio, presero posto su una imbarcazione che a grande fatica spinsero fra i mariosi. Ben presto però la lotta fra il mare infuriato e la fragile imbarcazione apparve impari, tuttavia gli uomini mostravano di voler perseverare nel loro arduo compito senza poter scorgere nell'oscurità della notte i segnali che dalla riva facevano loro i congiunti che vedevano il rischio mortale cui erano esposti. E sapevano che il loro soccorso era ormai superfluo perché la nave pericolante, pochi minuti dopo calata in mare la scialuppa, aveva avvertito di non avere più bisogno di aiuto. Dopo una disperata lotta la fragile imbarcazione spariva fra i flutti con tutti gli animati che vi si trovavano a bordo, nessuno del qual-potè salvarsi. Oggi alla Camera dei Comuni è stata presentata una interrogazione perché sia accertato se la sciagura, come pare, non sia dovuta al fatto che l'imbarcazione era vecchia e inadatta al suo compito. Quindici dei 17 naufraghi hanno potuto essere ripescati e sono oggi sepolti in una stessa fossa. Dato il numero degli intervenuti ai funerali, fra i quali si contavano tutti indistintamente gli abitanti del villaggio che aveva chiesto le botteghe e le porte delle poche case e la popolazione dei paesi vicini, la cerimonia religiosa ha dovuto svolgersi al cimitero dove si sono oggi rinnovate scene stralianti, basti pensare che tutte le famiglie del villaggio avevano fra quei morti il loro caro. (Radio-Stefani).

Il contrabbando dei diamanti in America

Numerosi arresti - Diamanti sequestrati per parecchi milioni di dollari. NEW YORK, 21. - Una faccenda di contrabbando di diamanti sembra destinata ad assumere proporzioni anche più vaste di stata scoperta dall'ufficio doganale. Come la scoperta sia avvenuta non è dato sapere poiché da parte delle autorità si cerca di mantenere il maggiore riserbo possibile al riguardo, ma evidentemente non è dovuta soltanto al caso. Il punto di partenza a quanto è dato sapere, sta nell'arresto di un certo William Vallyn, dispendioso capo a bordo del vapore «Brevengaria». Qualcuno associa che costui era già stato connotato dall'impiego perché ritenuto implicato in una faccenda di contrabbando di brillanti. Lo arresto del Vallyn ha avuto come conseguenza l'arresto di altre tre persone fra cui è anche l'agente doganale incaricato del servizio di sorveglianza ai piroscopi in arrivo. Gli altri arrestati sono un noto gioielliere e i di lui figli. Numerosi pacchetti di diamanti preziosi sarebbero stati sequestrati per un valore che si fa ascendere ad alcuni milioni di dollari. Le autorità continuano a lacrimare le indagini nella convinzione di essere sulle piste di una vasta organizzazione di contrabbandieri di diamanti. A quanto sembra i diamanti sottratti provengono dai ricchi giacimenti recentemente scoperti nel Sud Africa dove il contrabbando viene operato su larghissima scala nonostante l'attenta sorveglianza di quelle autorità. Si calcola che i brillanti introdotti clandestinamente negli Stati Uniti in questo anno superino il valore di mezzo miliardo di dollari. (Radio-Stefani).

La medaglia agli eroi dell'Artide

ROMA, 20. - L'odierno bollettino del Ministero dell'aeronautica pubblica le seguenti concessioni di medaglie al valore aeronautico: ROALD AMUNDSEN, medaglia d'oro «alla memoria». Leggendario eroe dell'Artide perdeva la vita in un incidente aereo, mentre si apprestava a portare soccorso ai naufraghi del dirigibile «Italia». E' un eroe sublime di solidarietà umana, di ardimento, di cavalleria. Mare di Barents, giugno 1928 - Anno VI. Capitano dell'aviazione francese RENA TO GUILBAUD, medaglia d'oro «alla memoria». Audacissimo aviatore francese, chiudeva una vita eroica con un magnifico gesto di solidarietà umana. Mare di Barents giugno 1928 - VI. Maggiore PIER LUIGI PENZO, medaglia d'argento «alla memoria». Audace e spertissimo aviatore, dopo avere condotta a termine una difficilissima missione compiendo lunghi ed ardui voli sui ghiacci dell'Artide incontrò una tragica morte sulla via del ritorno, quasi alla soglia della Patria. Rodano 29 settembre 1928 - Anno VI. Tenente TULLIO CROSIO, medaglia d'argento «alla memoria». Aviatore perfetto già pronto da emigrare imprese portava a termine di fianco del comandante Penzo una difficilissima missione compiendo ardui voli sui ghiacci dell'Artide, incontrando poi una tragica morte sulla via del ritorno quando era ormai giunto alla soglia della Patria. Rodano 28 sett. 1928 - Anno VI. Maresciallo GIUSEPPE DELLA GATTA, medaglia di bronzo «alla memoria». Provetto radiotelegrafista portava il suo prezioso contributo al compimento di difficile missione di volo sui ghiacci dell'Artide incontrando poi una tragica morte sulla via del ritorno quasi alla soglia della Patria. Rodano 29 sett. 1928 - Anno VI.

Un grande successo di Zandonai a Stoccolma

STOCOLMA, 21. - In occasione del settantesimo compleanno di Selma Lagerloef premio Nobel di letteratura, la direzione dell'opera di Stoccolma ha allestito stasera la prima rappresentazione per la Svezia dei «Cavalieri di Ekebus» del maestro Riccardo Zandonai il cui libretto come è noto è tratto dal romanzo «Gösta Berling». Allo spettacolo era presente un numerosissimo pubblico. Erano pure presenti il Principe Ereditario con altri membri della famiglia reale e colla principessa Ileana di Romania oltre a Selma Lagerloef al quale il pubblico ha tributato calorosi omaggi. L'opera che è stata diretta dallo stesso maestro Zandonai al quale fino dall'inizio dello spettacolo sono stati rivolti vivissimi applausi ha avuto un grande successo e il compositore e gli artisti sono stati chiamati innumerevoli volte al proscenio. Alla fine dello spettacolo Selma Lagerloef e Riccardo Zandonai presentatisi insieme alla ribalta sono stati oggetto di grandiose ovazioni e hanno ricevuto l'omaggio di magnifiche corone di alloro.

L'esplosione in una fabbrica di cartucce

Quattro vittime e quattro feriti. VINCENNES, 12. - In una fabbrica di cartucce è avvenuta una esplosione. Si hanno a lamentare 4 morti e 4 feriti.

I particolari sulla sciagura a Vincennes, si hanno i seguenti particolari:

La cartuceria comprende un vasto quadrilatero accanto al parco d'artiglieria. Durante la guerra vi erano occupati ottomila operai, ora non ve ne sono che 800. Vi si riceve la materia prima per la fabbricazione di cartucce, che proviene dai laboratori di pirotecnica di Bourges. Oggi una vettura a cavalli carica di quaranta casse di fulminato di mercurio, penetrava nella cartuceria. Fermatasi in mezzo ad un cortile, il conduttore e tre operai stavano procedendo a scaricare e tutto sembrava svolgersi in via normale, quando nei fabbricati vicini si sentì una detonazione formidabile. Tutti i vetri si infransero e dappertutto sembrò che il suolo cedesse sotto i piedi. I muri presentavano larghe fenditure. Intorno al carro col fulminato di mercurio non si vedeva più che una densa nube turchina. Allorché questa si diradò un poco, si scoprì che una massa informe di legno pietre e carti. Il carro era saltato in aria con tutte le casse di fulminato di mercurio, meno quattro. I quattro uomini che avevano lavorato allo scarico erano stati orrendamente straziati. Le loro membra erano lanciate a più di 60 metri di distanza. Una testa era lanciata sopra un muro. Due masse nerastre sanguinolenti ricordavano la presenza dei due cavalli. Un enorme edificio vicino era raso al suolo. Per fortuna, dentro non c'era nessuno. Le fiamme si spignarono da un altro edificio. Delle grida uscivano dal laboratorio vicino e donne e uomini col viso insanguinato scappavano dalle porte sfondate. Erano gli operai colti dalle pietre dei muri d'incroci e dai vetri rotti. Trasportati all'Ospedale mostravano soltanto delle ferite lievi; solo uno è in grave stato.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO Solenni funerali Solenni onoranze funebri sono state ieri tributate alla salma del signor Luigi Ermano, alle quali parteciparono tutta la popolazione di Tolmezzo e numerosi parenti ed estimatori della Carnia. Alle 15, davanti l'abitazione dell'Estinto, si è formato un lungo corteo preceduto dalle insegne religiose, dal Clero e da numerose corone. Seguiva il feretro su carro di prima classe (pompe funebri Vidoni). Subito dietro venivano i numerosi parenti. Reggevano i cordoni i signori: cav. avv. Quaglia vice podestà di Tolmezzo, Tosoni Francesco, De Marchi di Socchieve, Girolamo Moro, ing. Rinaldi e Picotti Giuseppe di Socchieve. Il ceto commerciale era largamente rappresentato. Notiamo qualche nome: rag. Giov. Rinaldi; ing. Calligaris, Bellavite Attilio; Ispettore Marchetti; Direttore didattico Cappellaro; Vittorino Dorotea; Luigi De Gloria; cav. Luigi Craighero; Vittorio Giovannini; Picotti di Arta; Silvio Giardinieri; Pietro Morassi; avv. Paolo Beorchia Nigris; G. B. Dorotea; prof. Franceschini; Fumel Paolo; Molinari Vittorio; Menotti Alta; notaio Mussinato; Fiorenza Valle; avv. Tognazzi; Bevilacqua; Sferzagatta di Udine; Iosio Giona; Craighero Felice; Zaccaria Lupieri di Preone; geom. Zigiotti di Socchieve; Ermano Forlindo; Cancelliere Giannastasio; maestro Lena di Socchieve; Fumel Dionisio; Filippuzzi Filippo; Tita Straluno; geom. Tamburini; Giuseppe Pesce; dott. Beardi podestà di Enemonza; geom. Fupuzzi podestà di Verzegnis; Tullio Mazzocco di Verzegnis; Eugenio Cardin; Michele Pietro; geom. Pittoni; cav. Valtolina; Renzo Cristofori; Candido Nigris; on. prof. Michele Gortani; De Bona Cesare; Cacciati Oddino; Masieri Umberto di Villa Santina; Arrigoni; rag. G. B. Cacciati; cav. G. B. Ciani; Pietro Ramboldi; Salsilli Ernesto; Morassi Giovanni; Giacomuzzi Alfonso di Preone; Giulio Larice; Gigi Giacomo Morgante; De Marchi Angelo; Picotti Mario di Villa Santina; Nadali Valentino; Picottini Simeone; Loi Antonio di Enemonza; Zamolo Angelo; Cedolini Cesare; geom. Larice; Mazzolini Giosue; Zinutti Antonio; Rieppi Giuseppe; Parisotto Tullio e Giuseppe e... molti altri. Dopo l'assoluzione della salma nella Chiesa di Santa Caterina, il lungo corteo si è recato al Cimitero, dove le venerate spoglie di Luigi Ermano sono state calate nella fossa. Ai figli ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

IN TRIBUNALE

Il processo per i fatti di Arlegna. Sono comparsi ieri avanti il nostro Tribunale Giuseppe Magrini, Giovanni Vidoni, Lino Merluzzi, Alfredo Patriarca, Umberto Muzzolini di Vittorio e Giuseppe Fasiolo, imputati di furto e di danneggiamento aggravato per avere il 7 aprile 1926, in occasione di una pubblica dimostrazione di giubilo per lo scampato pericolo del Duce, devastato alcuni locali della canonica di Arlegna, asportandone generi commestibili per il valore di lire duecento. Al processo sono sfilati moltissimi testimoni, le cui deposizioni hanno riportato i fatti alle giuste proporzioni. E' risultato che gli imputati non avevano preso parte ai fatti e che i fatti non costituivano furto, ma semplice danneggiamento. E', infatti, il Tribunale, dopo le arringhe dei difensori avv. on. Piero Pisenti e avv. Mimi, ha pronunciato sentenza con cui, ritenuto il solo reato di danneggiamento e poiché mancava la querela, ha mandato assolti tutti gli imputati.

Basta con le fotografie e con gli autografi del Duce

ROMA, 21. - Il segretario del Partito on. Turati ha inviato ai Segretari Federali la seguente circolare: «Il Capo del Governo, di fronte alle numerose e incessanti richieste di fotografie con dedica e firma autografa formulate da enti o da singole persone, sia direttamente, sia per il tramite di pubbliche amministrazioni, è venuto nella determinazione di non più accogliere alcuna delle richieste stesse. In relazione a quanto sopra - conclude la circolare di S. E. Turati - vi prego di evitare d'ora innanzi di dar corso a quelle che vi pervengono».

Le gesta dei feroci pirati cinesi Una imbarcazione affondata e saccheggiata

Diciotto persone uccise. SHANGHAI, 21. - Le gesta dei pirati non accennano a cessare. Sessanta briganti hanno oggi attaccato una imbarcazione cinese e se ne sono impadroniti dopo avere ucciso diciotto persone che costituivano l'equipaggio. I feroci pirati non hanno abbandonato la nave che dopo il pagamento di un prezzo del riscatto fissato in sedici mila dollari messicani, l'audacia dei pirati intensificò seriamente le autorità di polizia che sono decise a stroncare l'attività criminosa e possono usare contro di loro il vigore di una legge draconiana. (Radio-Stefani).

Si imsicca perché la moglie si è tagliata i capelli

PARIGI, 20. - Teleggiavano da Metz: A Tolanges, l'operaio Enrico Lebeurier, di 24 anni, sposato e padre di due bambini, turbato perché la moglie s'era tagliata i capelli si è impiccato ai piedi del letto.

Carta intestata, buste, biglietti richiesti, opuscoli, libri, giornali a prezzi convenzionati. Ritrovati alla Ditta Demestrie Dal Basso e Figli.

1. Fondo di Cassa: L. 875,85 - 2. Ufficio Provinciale: 4000 - 3. Comune di Villa Santina: 2500 - 4. Comune di Preone: 200 - 5. Comune di Enemonza: 300 - 6. Comune di Laico 300 - 7. Esattezze scolastiche 1890. - Totale L. 10066,85. - Totale scita: L. 9598 - Avanzo Cassa: L. 467,05. Il Direttore della scuola comunica al Consiglio che tutti gli Orfani di Guerra, frequentanti la scuola, furono dispensati dal pagamento delle tasse scolastiche. Tale provvedimento sarà mantenuto anche nel corrente anno scolastico 1928-29.

VITA SINDACALE

MOMINE. - Con l'avvenuta unione del Comune di Rosazzo a quello di S. Giovanni al Natosone, il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale con suo provvedimento ha disposto che il signor Giovanni Stoppa, già fiduciario del Sindacato Fascista di Rosazzo estende il lavoro di organizzazione in tutto il territorio compreso nel Comune di S. Giovanni.

VERTEZZA RISOLTA. - Conformemente alle disposizioni impartite dal Commissario Straordinario, il giorno 14 corrente il fiduciario per la Zona di Tolmezzo rag. Fedi, si recò a Villa San Rocco per l'esame di una vertenza sorta tra l'operaio Venier Pietro da Raverio e il sig. Pietro Sopracassa; vertenza di cui è possibile la composizione amichevole con la liquidazione all'operaio della somma spettantegli. Il rag. Fedi ebbe pure a conferire su questioni sindacali d'ordine generale con quel fiduciario comunale sig. Vittorio Sorocco.

RETIUMONI. - È stata tenuta dal segretario direttore all'industria, le riunioni del Direttore del Sindacato locale lavoratori ed affini, presso la sede dei Fascisti, per discutere sulla situazione che si va man mano delineando fra la grande massa degli operai ed affini. Dopo un'ampia e serena discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, si è votato il seguente ordine del giorno:

Il Direttore del Sindacato operai ed affini fa voti che nell'assunzione di lavoro per l'avvenire, i datori di lavoro tengano conto nel modo più assoluto del tempo di disoccupazione degli operai e dell'aggravio di numerosa famiglia perché siano assunti per primi. Fa voti ancora che tale assunzione debba avvenire attraverso i sindacati fascisti.

Domenica 4. - Il fiduciario della Zona di Gemona sig. Aristel ha presenziato una riunione dei Sindacati locali alla quale parteciparono il segretario politico e il segretario amministrativo del Fascio, il Direttore del Sindacato Fascista al completo ed il sig. Aristel dopo aver portato il saluto ai presenti del Commissario Straordinario, ha parlato ampiamente della organizzazione di tutte le categorie e specialmente dei lavoratori agricoli spiegando i fini e gli scopi della organizzazione ed i benefici che gli operai ottengono. Ha assicurato che le eventuali vertenze di lavoro che si presentassero verranno risolte con la massima equità, mentre non mancherà tutta l'assistenza necessaria agli operai.

Il sabato prossimo, alle ore 14.30 presso la sede dei Sindacati Fascisti (Via Prefettura - Piazzetta Valentini) è convocata l'assemblea generale degli operai e dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine.

Corriere Giudiziaro

R. Corte d'Assise Assolta

Abbiamo dato ieri notizia della riapertura della R. Corte d'Assise, per la sessione iniziata col dibattimento a carico di tale Edda Maria Panisut, di anni 24, di Budova, imputata di infanticidio. Abbiamo pure pubblicato per sei mesi capi il racconto del fatto da costei in udienza, rinnovando le sue proteste d'innocenza.

Nell'udienza pomeridiana, dopo esaurita l'escussione dei testi e la lettura delle perizie, tenne una serrata regolatoria il P. M. cav. dott. Riccardo Alborghetti, sostenendo in pieno l'accusa e che l'infanticidio aggravato dalla premeditazione.

Pronunciò perciò una magistrata avv. Michele Barzanti, chiedendo ai giurati un verdetto di assoluzione, e ciò dovendosi concludere nella Panisut la volontà di uccidere. A tale conclusione giunse attraverso una serie di acute argomentazioni.

Alle 18.30 il presidente cav. uff. dott. Tomajoni diede lettura del verdetto col quale i giurati accoglievano la tesi della difesa. In seguito a tale responso la Panisut fu dichiarata assolta. Ella si trovava in carcere dall'agosto 1927.

L'ODIERNO PROCESSO

Il secondo processo, che ha avuto inizio stamane, è a carico di tale Luigi De Ghusti di Olivo, da Enemonzo, scalpello.

De Ghusti è accusato di avere - in un suo discorso tenuto il 21 novembre 1927, in un pubblico esercizio di Villa Santina, pronunciato delle frasi atte ad incitare l'odio fra le classi sociali e in modo pericoloso, per la pubblica tranquillità; ossia, parlando con sberleffate parole che si trovavano nell'opera, tenuto vanto di una condanna per delitto di offesa al Capo del Governo e pronunciato frasi oltraggiose verso la Nazione e i suoi governanti.

Da ciò l'accusa di vilipendio alle istituzioni dello Stato.

TRIBUNALE DI UDINE

MANCANO LE PROVE

Sono scomparsi ieri dinanzi al Tribunale certi Angelo Rossi fu Michele, di anni 72, Amadio Rossi d'anni 37, e Pietro Rossi di anni 45; i primi due residenti a Villacosta e il terzo a Lesnusa. Essi erano imputati di falso, ossia di avere - in corresponsabilità tra

Per favori uffiziali rivolgersi alla Villa Domusdei Del Bianco e Figlio Fratelli concorrentissimi.

loro e abusando di una cambiale firmata in bianco da tale Giovanni Pasolini al solo scopo di rinnovare altra cambiale scaduta a favore della Banca del Friuli, scritto e fatto scrivere sulla medesima in atto dannoso allo stesso Pasolini. Inoltre dovevano rispondere di truffa, per essersi colluso della detta cambiale, procurato l'ingiusto profitto di lire 2000 in danno dei Pasolini e di Romano Del Giudice.

In seguito alle risultanze processuali i giudici mandarono assolti tutti e tre gli imputati per insufficienza di prove.

FRA LIBRI E GIORNALI

SERGIO ORTOLANI

Rufino Protomartire

(Romanzo)

«Rufino Protomartire» non è soltanto un ritratto d'anima, colto in un ambiente popolare e provinciale, ma il rapido quadro d'un'epoca di transizione fra la vecchia e avanza semplicità paesana, e la recente civiltà spregiudicata e meccanica. Rufino è - si può dire - il martire d'ogni tempo, l'essere disadattato all'azione e ricco tuttavia di quell'istinto d'anima amaro, operoso e domestico, che è stata la forza della nostra gente, nonché di quella profonda aspirazione al bene, in cui risorge da ogni miseria l'anima veramente semplice. Vedere come questi due impulsi, spesso contraddicendosi, spesso tormentati e sacrificati dalla astiosa o dissimulata protervia degli altri egoismi, riescano a trasferire l'interesse della vita stessa di Rufino in un piano tutto fantastico e liberato dalla vita quotidiana, è dunque vivere con lui la sua avventura. E se essa si fosse svolta nell'antico ambiente paesano, si sarebbe probabilmente conclusa con l'abbandono del mondo per il convento e la contemplazione. Invece i fermenti aggressivi dell'epoca nuova, penetrando per vie nascoste nel mondo immaginario, finiscono col creare in Rufino la determinazione di tutto il suo essere verso un atto ideale di ribellione e di violenza: atto che, non sapendo risolversi nella vita quotidiana per quella impotenza pratica da cui stava per nascere una forza spirituale, si concretizza inevitabilmente nel suicidio.

Nelle inesperienza un adolescente asteta e sentimentale vive il proprio turbamento sensuale e amoroso, come sono e come spirito del paesaggio e della bellezza di Venezia. Franco Campitelli, Editore - Foligno (Umbria).

CARLO FRANELLICH

Caratteri e vicende

Goethe e Schopenhauer

Indice delle Parti. I. Parte generale (Lo scrittore). II. Goethe. III. Schopenhauer. IV. Goethe e Schopenhauer.

Quest'opera, frutto di lunghi anni di studio, scritta con la costante preoccupazione di brevità e concisione, dà in prima linea un ritratto della nostra età. Ma l'argomento principale è il problema dello scrittore, sia considerato nella sua psicologia, nel suo lavoro per educarsi, nel travaglio del produrre, che considerato in relazione alla società, e alle difficoltà molteplici che incontra l'opera seria, per affermarla e divenire forza fattiva. GIÀ TOMMASO CARLYLE proclamò come massimo compito dell'umanità quello di ordinare la sociale professione dell'uomo di lettere: condizione di ogni altro progresso. Lo autore ricalca i suoi ragionamenti con continui esempi e giudizi; esempi tratti dalla vita di uomini celebri, giudizi desunti dalle opere loro.

Il libro è nel tempo stesso uno strumento di educazione spirituale, benché l'autore descriva la vita con tutte le sue disarmonie. Non gli manca, per ultimo, quell'attrattiva che può derivare a un libro dal rispecchiare la vita intima dell'autore.

I due grandi scrittori internazionali Goethe e Schopenhauer, ambedue sinceri ammiratori dell'Italia, furono scelti a esemplificare il problema dello scrittore perché essendo vissuti a lungo e in paese centrale d'Europa (d'uno visse 85, l'altro 73 anni) ebbero campo essi stessi di avvertire della strana condizione dello scrittore sincero e verace di fronte alla società moderna.

Goethe è dei maggiori maestri di saggezza ed educatori di sé che il mondo moderno conosca.

Schopenhauer, continuando Goethe, lo supera ancora nella eroica sincerità, nella profondità del pensiero. Essendo vissuto tutto soltanto per l'opera sua, egli illustra ancora meglio che Goethe i pericoli e la tragicità dello scrivere onesto, inteso come seria professione.

Schopenhauer è ancora poco noto in Italia e il libro gioverà a dargli anche presso di noi il posto che gli spetta. Ma non servirà agli italiani soltanto.

Vissuti in tempi vicini a noi (l'uno morì nel 1832, l'altro nel 1860), ciò che scrissero conserva ancora molto interesse di attualità.

Ma il libro vuol essere soprattutto uno studio sulla natura umana. - Franco Campitelli, Editore - Foligno (Umbria).

NELLE SALE DI TOELETTA PER SIGNORA

della Ditta LONGEGA trovano un prodotto FÉDICURO specializzato, il quale farà servizio anche per UOMO in gabinetti separati.

Piazza V. E. 10 - Via Belloni, 2

MALATTIE DEGLI OCCHI SPECIALISTA

D. ALDO FERUGLIO

Dirigente la Sez. Oculistica dell'Ospedale Civile di Udine Via Rivis 28 - Telefono 609

L'ingresso ufficiale

di S. E. mons. Nogara

al Seminario Arcivescovile

S. E. mons. Nogara, nuovo capo della nostra Arcidiocesi, ha fatto ieri nel pomeriggio il suo ingresso ufficiale nel Seminario Udinese, dove, in suo onore gli alunni avevano organizzato un'accademia musicale-letteraria riuscita magnificamente.

Il Presule, subito dopo il trionfale ingresso a Udine era stato acclamato in Seminario, ma non aveva potuto ricevere l'omaggio di tutti i professori e chierici, perché nella maggioranza erano a trascorrere le vacanze nelle proprie case; così la cerimonia di ieri ebbe carattere ufficiale e in essa S. E. l'Arcivescovo fu fatto segno ad una commovente attestazione di filiale affetto.

Alle 13.30 S. E. fece il suo ingresso, accompagnato dal Vicario generale Mons. cav. Quarnaggi e dal segretario particolare don Baldassari e accolto nell'atrio dal Rettore Mons. Vidoni e dai professori.

Nel teatrino gremito da alunni e sacerdoti, l'Arcivescovo prese posto tra i chierici, mentre una scelta orchestra eseguiva una introduzione sinfonica.

Il Rettore Mons. Vidoni, a nome dei chierici e professori fece omaggio al Presule di un artistico calice cesellato, accompagnando l'atto con elevate parole.

S. E. Mons. Nogara accolse il dono con animo commosso, fra grandi acclamazioni. Cessata la dimostrazione, si iniziò il trattamento con la declamazione di alcune poesie in italiano, latino, francese, greco e slavo e con alcuni cori liturgici. Indi furono rappresentati il bozzetto di Mons. Elbero dal titolo e il primo giorno in Seminario ed un ruscitissimo quadro liturgico della Basilica aquileiese, dovuto alla erudita mente di mons. Vale, in collaborazione al prof. Paschini. Furono eseguiti alcuni cori mistici e seguirono saggi di recitazione.

Dopo di aver fatto personalmente la distribuzione dei premi agli alunni distinti nell'anno scolastico 1927-28, S. E. l'Arcivescovo uscì dalla sala ripetutamente acclamato. Al Rettore, ai professori ed ai chierici l'Illustre Presule rivolse paterne espressioni di ringraziamento.

Festa al Collegio Arcivescovile

Questa sera, in occasione della visita che S. E. l'Arcivescovo farà al Collegio Arcivescovile «G. Bertoni» ed al Seminario Festivo, benedicono nel Collegio la nuova sala di lettura e di ricreazione intitolata a Pier Giorgio Frassati, seguirà un trattenimento corale - orchestrale e di recitazione.

Il primo concerto della Società "Amici della Musica"

Il «primo» della ripresa: il cinquantesimo anno della fondazione della Società, assistito da numerosi soci e molti degli iscritti al Doppiavoro cittadino, ai quali era stata offerta, dalla rispettiva presidenza e con il consenso gentile dei preposti alla Società della Musica, di assistere al concerto della seconda galleria del Teatro.

La concertista sign. Maria Polar di Derungs è figlia di una terra che ci è amica: l'Argentina. Ella è dotata di ottima voce da mezzo soprano, educata a buona scuola. Però le nuoce alquanto l'età, nonché la palese abitudine ad una lingua irta di suoni aperti ed accentuati, non graditi al nostro orecchio d'italiani.

Ritorniamo, inoltre, per amore di sincerità, che la meccanica vocale della concertista non è stata spontaneamente agile in tutte le estensioni dei vari registri e che le emissioni delle note gravi, quantunque sempre intonate, ci sono parse un po' monotone.

Ma bisogna notare che il teatro, data la sua vastità, non era adatto per il genere della «musica da camera» e di più che nella gamma propria di un mezzo soprano non si hanno sonorità di voce atte a trasportare un pubblico come più facilmente riescire ai soprani od ai tenori.

Comunque la sign. Maria di Polar non è mancata di notevole efficacia, sia cantando «Hopak» di Dvorak (bissata) come nelle liriche di Moussorgski, Giulio Recchi.

La cantatrice ha pure interpretato con appropriati accenti il «Cipresso notturno» di Dargy come altre musiche di Gluck, Pergolesi, Paisiello, Wolf Ferrari, Aldeguer.

Per ultimo ci ha dato una felice esecuzione in tre canzoni popolari argentine che, specie in «Estrellita» di Ponce, hanno trasmesso all'uditorio un certo senso di nostalgia e di tristezza affascinante.

Il pubblico, numeroso e distinto, ha tributato alla sign. Polar ripetuti applausi ed ha pure apprezzato il maestro Qualifiero Parlo, che ha accompagnato al pianoforte con bravura e sapienza.

ASSOCIAZIONE FASCISTA STUDENTI MEDICI

L'Ufficio stampa del Nucleo Universitario Fascista-Friulano comunica: I signori Pezzali Umberto, Verzil Tullio, Jani Luciano, Carminati Mario, Viljoresi Enrico, Di Gaddo Luciano, Castellani Tritano, Lovisatti Antonio sono stati chiamati a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione Fascista Studenti Medici. I sig. Giovanni Nigris e Ottorino Tam, quali rappresentanti del N. U. F. F. faranno parte del consiglio direttivo.

Alla direzione del giornale «La Voce degli Studenti» è stato chiamato oltre il sig. Cioffi Bruno, vecchio direttore, anche il sig. Zambrun Camillo quale condirettore. I sopra nominati signori dovranno trovarsi giovedì sera alle ore 21 alla sede del Primo Sestiere in via Caterina Perotto.

Salutiamo con piacere le deliberazioni del Gruppo Universitario Fascista Friulano, specie per quanto riflettono «La Voce degli Studenti» il patriottico foglio che vanta magnifiche tradizioni, che continuerà dunque a recare un soffio vivificante tra la gioventù studentesca friulana.

Ai colleghi Cioffi e Zambrun il nostro augurio più fervido.

UNA LAUREA

Apprendiamo con vivo piacere che in questi giorni alla Università di Padova ha conseguito brillantemente la laurea in chimica e farmacia il signor Lino Comessatti. Al bravo giovane con i rallegramenti formali e gli auguri più fervidi.

Cronaca Provinciale

FORDENONE

Cerca una via di scampo nascondendosi sotto il letto

Il fatto è avvenuto l'altro giorno nel pomeriggio, in quel di Vigonovo e precisamente nell'abitazione della signora Caterina Caus in Fess.

Costei, verso le ore 15, si trovava sola in casa; per alcune faccende ad un certo momento si assentò da essa lasciando però la porta aperta e questo perché trattavasi di una assenza brevissima. Ed infatti fu breve. Senonché, dopo alcuni minuti ch'era rientrata, avvertì alcuni rumori provenienti dalla sua camera da letto alta al primo piano.

Affatto tranquilla dalla natura di quei rumori e di nulla sospettando, la signora Fess salì per slincerarsi cosa mai succedeva.

Ed entrò nella camera sua, ma a prima vista nulla le colpì l'occhio. Questo rimase colpito però pochi istanti dopo, a riesama fatto: sul comodino giacevano raccolti in un mucchietto i gioielli della signora, nonché valori in cartelle e danaro liquido; il tutto asportato da una cassetta di ferro ch'era in precedenza stata deposta nella cassetta del comodino; la cassetta stava sopra il comodino e il cassetto era aperto con tutta la roba in disordine.

Un grido esprime la sorpresa e nel contempo lo sgomento della signora Fess. Un individuo, un ladro certamente le stava giocando un brutto tiro.

Ma il ladro dov'era? Il malfattore s'era ficcato sotto il letto; una falda della giacca rimasta fuori, l'aveva tradito. Un secondo grido, questa volta più acuto, quasi terrorizzato, fece accorrere gente: la suocera della Fess ed un'altra donna.

A tal vista il ladro si decise a scappare dal suo non certamente comodo ma felice nascondiglio e attecchendo la faccia e la voce come la circostanza chiedeva, implorò perdono.

Così dicendo, a dimostrazione del suo pentimento vuotò le tasche del calzoni ove erano già state introdotte parecchie monete d'argento.

Ma le donne ferme, risolte non cedettero; ed a scanso di sorprese, le perdenze non sono mai troppe! Inascolto il galantuomo a meditare da solo sulla nera sorte nella camera chiusa a chiave.

Verrà qualcuno intanto, forse i carabinieri, pensarono quelle buone donne.

E giunsero infatti... i rinforzi, ma lo sfortunato ladro non sapendo come risolvere la sua critica situazione, saltò dalla finestra nel sottostante orto e si dileguò nei campi, credendo con ciò di aver risolto la partita.

I carabinieri però non sono del suo avviso tant'è vero che, dopo averlo facilmente identificato, si sono messi a ricercarlo.

Una tessitrice a piedi Teresa Turchet di Pietro da Prata, tessitrice, ritornata a casa dal lavoro, lasciò la propria bicicletta nel corridoio dell'abitazione; e lasciò pure aperta la porta di strada. Di ciò ne approfittò un giovanotto per appropriarsi del veicolo e volare.

Il furto fu denunciato all'Arma Benemerita.

Il Gruppo Sciatori «Monte Cavallo» in assemblea Domani sera, giovedì 22, alle ore 20.30 nella sala rossa dell'Albergo Centrale, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del sod del Gruppo Sciatori «Monte Cavallo». Verrà trattato un importante ordine del giorno e fatte delle comunicazioni interessanti.

Adunanza della Società «Candiani» Ricordiamo che questa sera alle ore 20, precisamente avrà luogo nella sede della Società «Candiani» un'adunanza per la nomina della presidenza e per importanti comunicazioni. I soci sono pregati di non mancare.

Il concerto della Banda Cittadina al Teatro Licio La Banda Cittadina, diretta dal maestro Emanuele Lumia, eseguirà domani giovedì alle ore 21 precise al Teatro Licio, gentilmente concesso, in ricorrenza della festa di S. Cecilia, patrona della musica, eseguirà il seguente programma «Pro bandisti disoccupati».

LA PARTE: Delibes: «Coppella», Danza Ungherese - Boccherini: Celebre Minuetto - Rossini: «Il Barbiere di Siviglia», Sinfonia.

IIA PARTE: - Puccini: «Madama Butterfly», Suinto atto 1. - Mascagni: «Rit. Inno al Sole.

IIIa PARTE: - Ponchielli: Gioconda, Fantasia - Rossini: «La Gazza Ladra», Sinfonia.

AVIANO

SCOMMESSA AZIONE

Una gara di marcia in montagna

Di una resistenza non comune si è dimostrato un certo Barzan Agostino di Giacomo di Costa frazione del Comune di Aviano.

Avendo giocato alle bocce sino a tarda ora di domenica con altri amici, tra un discorso e l'altro, sorse anche quello di pratica di montagna, questi, (essendo anche proprietario di una malga con adiacenze ad un'ora di cammino dalla suddetta frazione, sorse tra lui ed i suoi frazionisti una scommessa. Si trattava di fare a piedi il tragitto da Costa alla punta cosiddetta Zucconi, a prossima della malga Coliale e con un tempo massimo di 24 ore. Partito quindi alle ore 11, circa del medesimo giorno iniziava così il tragitto, portandosi naturalmente persona la quale doveva controllare l'arrivo e la partenza.

Dopo circa 17 ore di cammino ininterrotto, e con passo da vero atleta montano, seguì, tra le meraviglie di tutti, 6 percorsi di andata e ritorno riaccompagnando di ritorno meglio, meglio, lo scommettitore anche più leggero di portamonete.

AZZANO X

C'adr dall'impalcatura

Il manovale Trevisan Enrico, di anni 27, lavorando ieri l'altro nei pressi di Villabiosa, su di una impalcatura alta parecchi metri, perdeva, ad un tratto l'equilibrio e precipitava ferendosi gravemente alla testa e riportando la lussazione ad una spalla nonché escoriazioni varie ad una mano. Ne avrà per quindici giorni.

IL MERCATO

Anche il mercato di lunedì u. s. fu assai animato per quantità e qualità di bovini portati sulla piazza e per i molti affari conclusi. Altrettanto si dica per il pollame. Di ciò va data lode ai nostri contadini per le cure particolari che pongono nell'allevamento del bestiame, né vanno dimenticati gli esportatori locali, i quali nulla trascurano per concorrere all'incremento del mercato col fornire i loro negozi di quanto possa occorrere alla moltitudine che tutti i lunedì folla la vasta piazza e le adiacenze.

VALVASONE

La rinascita della banda musicale

È stata decisa dai Dirigenti del Circolo «Gioventù» la rinascita della Banda Musicale cittadina che si era ridotta ormai a pochi suonatori rimasti fedeli alle vecchie e non ingloriose tradizioni della vecchia Banda, una tra le migliori del Friuli.

La notizia è stata accolta con vivo favore dalla nostra popolazione.

Il nostro Podestà dott. Marzona ha promesso tutto il suo appoggio perché la coraggiosa iniziativa abbia presto a realizzarsi.

Un investimento automobilistico

Il sig. Attilio Dulio, noto commerciante di qui, ritornando l'altro giorno da Treviso in automobile, venne investito da un'altra macchina che sbucava da una strada laterale a quella che il sig. Dulio percorreva. La macchina del sig. Dulio venne investita di fianco e lanciata in un fosso profondo circa cinque metri.

Nessun danno, alle persone e neppure alle macchine. Rallegramenti con il sig. Dulio per lo scampato pericolo.

DAL FRIULI CENTRALE

FLAIBANO

Senza acqua da bere

Coll'inquinamento dell'acqua del pozzo, fatta da una carovana di zingari il presso accampati e che furono visti gettarsi dentro tutte le loro luridie, qui ed è rimasti senza acqua da bere che non sia la piovana. Qui sarà bene fare alcune domande: lungi tutto, per che non provvedere il pozzo di chiusura, applicando una pompa, come fecero in tantissimi altri paesi anche circostanti? E in quanto agli zingari, questa gente straniera che vive di sistemato ladronaggio ed insistente accattonaggio e che dopo la guerra invade persistentemente il Friuli, perché non s'è trovato modo di rimandarla, mentre la legge ordina l'arresto di qualunque accattono nazionale? Infine, ben sapendo che per uso commestibile dal più s'adopera l'acqua del Ledra, perché si concede (e c'è un ufficio cessiono con relativo innasso) di costruire sul Ledra stesso lavatoi, anziché levare gli esisteri e ricostruirli sui rolelli di scolo?

FAGAGNA

Settuagenaria derubata

Alla locale stazione dei carabinieri si è presentata a denunciare un furto certa Teresa Fabbro fu Pietro, di anni 74. Ella vide sere or sono un individuo uscire di casa sua, ma non lo riconobbe causal'oscurezza. Fece poscia l'amara constatazione che da un cassetto dell'armadio erano sparite 400 lire, tutti i suoi risparmi!

Soltanto ieri la vecchietta si portò a sporgere denuncia, affermando di non averlo fatto prima a causa degli ecciacchi che le avevano impedito di muoversi dal paese.

Tifogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, ammortamenti, finit cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; impiego: 1.50 per cento - Tassa previdenza: 1.50 per cento - Tassa inserzioni: 0.20 per cento - Tassa avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10.

PENSIONI

A Professionisti e Impiegati distinti offresi pensione centrale. Rivolgersi Cassetta 92 Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

A distinto signore affitto 1. dicembre ammobiliata centrale, volendo anche pensione. Rivolgersi Cassetta 90 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI per metà dicembre appartamento civile con cinque o sei camere. Scrivere Cassetta 91 Unione Pubblicità Udine.

del dott. Umberto Grillo

Ricorrendo venerdì 23 corr. il primo anniversario della morte dell'indimenticabile cav. dott. Umberto Grillo, il cui nome è indissolubilmente legato alle nostre Istituzioni benefiche, sarà celebrata una funzione in suo suffragio, nella Chiesa Parrocchiale con l'intervento delle autorità e della popolazione.

FASIAN DI PRATO

Arresto

Per minaccia a mano armata contro certa Trevisiol Rosina in Rotelli, dai Reali Carabinieri di Prata venne stamane arrestato certo Santarossa Vincenzo di Giacinto.

CERVIGNANO

«La Sentinella della Patria» (rit.). - Al Teatro Ideal, con l'intervento di un folto pubblico, fu girata l'interessante film «La Sentinella della Patria», commentata con balli e canti dalla compagnia folcloristica diretta dal signor Luigi Cosani. Vivissimi applausi coronarono lo spettacolo, rivolti in special modo al Cosani, al Castaldo e alle signorine Mercedes e Gastaldo. Questa sera lo spettacolo si ripeterà al Teatro Sociale di Portogruaro.

Le macchine Linotype danno una produzione nel volto maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi di libri, opuscoli, giornali, interpellate

CRONIS

Inaugurazione del doposcuola

Domenica 18 corr. si è svolta l'inaugurazione del Doposcuola della 34a Centuria (Ballila), presente il Corpo Ballila al completo, quello delle Piccole Italiane e degli Insegnanti, fra cui le sign. Furlanis, Missana e sign. Ortis; autorità ed invitati fra cui il segretario Cividini in rappresentanza del Comitato Prefettizio. L'insegnante Sedita, il sig. P. Corazzi, i sig. A. Zaghis ed i sig. A. Marsoni, E. Marsoni, L. Corazzi, A. e M. Casselli e altri, convennero tutti al Palazzo delle Scuole.

Ivi prese la parola il segretario del Fascio ag. Camillo Perotti, che illustrò le finalità dell'Istituto del Doposcuola, perfettamente inquadrantesi nel Regime per le sue finalità educative e patriottiche. Quindi parlò, pure applaudito, l'insegnante Zichitella, comandante la 34a Centuria, il quale tenne in fine una patriottica lettura.

Usciti in corteo autorità e rappresentanze, convennero al Campo Sportivo del locale Doposcuola, dove, assistiti da numeroso pubblico, i Ballila eseguirono diversi esercizi sportivi di «Tiro alla fune», lancio della «palla vibrata», ed infine una breve gara di calcio, sotto la direzione del geom. A. Cossetti.

La manifestazione, che a raccolto la generale simpatia ha dimostrato quanto sia vivo lo spirito dei nostri Corpi Giovanili, i quali saranno chiamati in avvenire a perfezionarsi attivamente nella ginnastica e negli sport; nonché quanto sia integra e costante l'opera dei dirigenti, in uno con la classe degli insegnanti, cui va rivolto un cordiale plauso.

SPILIMBERGO

Mortali conseguenze di un investimento

20. - La fanciulla Liruzzo Olga, che ieri fu investita da un'automobile nei pressi delle «Rive» di Gradisca, è morta all'nostro Ospedale stamane alle 2.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, ammortamenti, finit cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale frazione - Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 10; impiego: 1.50 per cento - Tassa previdenza: 1.50 per cento - Tassa inserzioni: 0.20 per cento - Tassa avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10.

PENSIONI